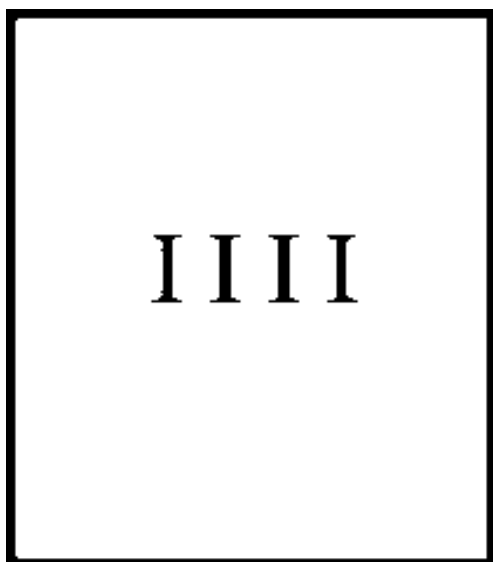


FANNY & ALEXANDER

C. ALFAVITA (4 EYES) - Volterra 25-26-27 luglio 2005

laboratorio sull'opera enigma

condotto da Rodolfo Sacchettini e Chiara Lagani



Alfavita è una sorta di indagine poliziesca sulle misteriose strutture del linguaggio, una serie di tesserine, di lettere: qualcosa di molto piccolo, molto tecnico, molto nutriente e vitaminico. Ognuno degli Alfavita sarà siglato da una delle lettere di uno degli alfabeti esistenti e verrà dedicato ad uno specifico orizzonte di indagine linguistica.

La forma che prenderà questo nuovo filone di detection, l'indagine Alfavita, per Fanny & Alexander e per i suoi collaboratori sarà la forma laboratorio. Chiudersi in un luogo fisico e mentale con una squadra di operai dell'immaginazione, senza limiti di età, senza indicazioni relative alle competenze specifiche o alle personali vocazioni, darà la misura incondizionata e aperta di questo sforzo.

I partecipanti di C. ALFAVITA (4 EYES), in un numero massimo di 20, lavoreranno per tre giorni (25-26-27/07/05) e per quattro ore al giorno (25 luglio dalle 15.00 alle 19.00; 26 e 27 luglio dalle 10.00 alle 14.00), sotto gli occhi dei due conduttori sul tema dello sguardo. Lo sguardo è sempre la misura di una relazione. Come si può guardare un'opera? Come si è soliti guardarla? Esiste un'abitudine, un logorìo, un'assuefazione dello sguardo? In che misura chi guarda può e deve prendersi la responsabilità di quello che guarda? Fino a che punto lo sguardo può determinare la qualità della sua relazione con l'opera e con chi l'ha creata?

L'indagine si porrà il problema della decifrazione dell'opera, proprio come se questa fosse un enigma, un gioco poliziesco la cui soluzione procede per indizi, per errori e per ripetuti tentativi. Il lavoro sarà condotto in forma pratico-teorica a partire da certe figure retoriche di tipo enigmistico (rebus, crittografia, sciarada), da certe modalità percettivo-sensoriali (che riguardano a vari livelli il campo della sinestesia) e da certi giochi fonetici che coinvolgono la risegmentazione dei sensi e del senso.

Ai partecipanti si richiedono abiti comodi, un quaderno più penna, e se possibile un dizionario della lingua italiana.